Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 336

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Giovedì 9 Dicembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5355 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento per la Facoltà di giurisprudenza, approvato col Nostro decreto 8 ottobre 1865, n. 2525;

Vedute le risposte date dalle Facoltà di giurisprudenza delle Università del Regno, intorno al quesito se la durata del corso di giurisprudenza abbia a ridursi a quattro anni;

Sentito il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il corso della Facoltà di giurisprudenza si compirà in quattro anni.

Il Ministro della Pubblica Istruzione stabilirà, sentito il Consiglio Superiore, la distribuzione degli insegnamenti nei quattro anni del corso, e gli opportuni provvedimenti transitorii.

È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore addì 18 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

Il N. 5364 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 23 dicembre 1866, numero 3421, e 13 ottobre 1867, n. 3995;

Considerato che lo sviluppo degli affari presso le Agenzie delle imposte dirette e del catasto rende necessario un corrispondente coordinamento del personale, però entro i limiti della spesa stanziata in bilancio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il numero degli aiuti agenti è stabilito in 600, dei quali 150 di 1ª classe collo stipendio di lire 1,200, 300 di 2ª classe collo stipendio di lire 1,000, e 150 di 3ª classe collo stipendio di lire 800.

Essi saranno ripartiti fra le agenzie di maggiore importanza dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Gli agenti delle imposte, coll'indennità che sarà assegnata dal Ministro delle Finanze a ciascuno, non avranno a sostenere che le spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento dei locali e di manutenzione dei mobili.

La somma complessiva per queste indennità è stabilita in lire 129,500.

Art. 3. Le Intendenze di finanza sono autorizzate, entro i limiti da fissarsi dal Ministero, ad assumere amanuensi privati, sia a paga fissa, sia a cottimo, per servire presso le Agenzie che ne abbiano dimostrato il bisogno, come pure ad autorizzare od ordinare agli agenti di fare dei giri d'ufficio entro il rispettivo circondario.

Art. 4. L'indennità pei giri d'ufficio sarà pagata nelle misure generalmente stabilite per le missioni quanto al viaggio, e nella metà di esse quanto al soggiorno fuori della sede d'ufficio.

Art. 5. Per le spese da farsi secondo gli articoli 3 e 4 è stabilita la somma di lire 280,000.

Art. 6. Saranno fatte le occorrenti rettifiche nel bilancio passivo del Ministero delle Finanze.

Art. 7. Le presenti disposizioni entrano in attività col 1° gennaio 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 17 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

Il N. 5373 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 22 novembre 1869, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Guastalla, n. 363;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio elettorale di Guastalla, n. 363, è convocato pel giorno 19 dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 23 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Rudinì.

Il N. 5374 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre 1869, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Pizzighettone, n. 149;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio elettorale di Pizzighettone, n. 149, è convocato pel giorno 19 dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Rudinì.

Il Numero 5375 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 22 novembre 1869, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Recanati, n. 214;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio elettorale di Recanati, n. 214, è convocato pel giorno 19 dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore addì 23 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Rudinì.

Il numero 5376 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 22 novembre 1869, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Sant'Angelo dei Lombardi, n. 354;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio elettorale di Sant'Angelo de' Lombardi, n. 354, è convocato pel giorno 19 dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore addì 23 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Rudinì.

Il numero 5377 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 22 novembre 1869, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Verolanuova, n. 82;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio elettorale di Verolanuova, n. 82, è convocato pel giorno 19 dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore addì 28 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Rudinì.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha con decreti del 25 novembre 1869 fatto le seguenti disposizioni:

Bon Emilio, applicato di terza classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, promosso ad applicato di 2ª classe ivi;

Martinengo Luigi, id. id., id. id.;

Gobbo Carlo, id. di 4ª classe id., id. di 3ª classe id.;

Busca Vittorio, id. id., id. id.;

Canonero Francesco, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Trani in servizio temporaneo presso il Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, nominato applicato di 4ª classe nel Ministero stesso;

Bergamaschi Alessandro, segretario della Regia procura presso il tribunale di Pinerolo, id. id.;

Marabotti Guerruccio, vicecancelliere della pretura Firenze Campagna, applicato al Ministero suddetto, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale di Pinerolo, continuando a prestare temporaneo servizio presso il detto Ministero.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Il giorno 8 corrente fu aperto ad Isili (provincia di Cagliari) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

Firenze, li 8 dicembre 1869.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Concorso *ad un posto di professore straordinario per l'insegnamento della zoologia e anatomia dei vertebrati nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

È aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia e anatomia dei vertebrati, vacante nell'Istituto di studi superiori di Firenze.

Il concorso avrà luogo nei locali dello stesso Istituto.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande d'ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 febbraio 1870, dichiarando nelle domande se intendano concorrere per titoli o per esame, ossivero per le due forme ad un tempo.

Firenze, 30 novembre 1869.

Il Segretario Generale

P. Villari.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Elenco di numero 1187 obbligazioni di lire 1000 caduna del prestito Rothschild conchiuso con atto del 10 agosto 1857, passato a carico del Tesoro italiano per effetto della Convenzione internazionale in data del 7 dicembre 1866 e in dipendenza del riparto del Debito Pontificio determinato col protocollo finale del 31 luglio 1868, formanti insieme il capitale nominale di lire 1,187,000, ed estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nello scadente semestre al 1° dicembre 1867, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a termini dell'art. 4° dell'atto succitato. (RR. decreti 27 maggio 1867, n. 3745 e 18 agosto 1868, n. 4574).

442 640 959 1019 1020 1021 1022 1023
1024 1025 1026 1178 1792 1890 1947 1997
3302 3412 3413 3935 3936 3937 3938 3939
4060 4079 4306 4771 4772 4773 4774 4775
4776 4811 4812 4813 4814 4815 4816 4817
4818 4819 4820 5153 5222 5229 5371 5376
5627 6012 6046 6293 6316 6766 6767 6768
6769 6913 7238 7692 7962 8392 8421 8755
8758 8762 8763 8764 8767 9138 10128 10265
10466 10874 10875 11045 11046 11074 11279 11290
11291 11292 11589 11612 11614 12077 12180 12182
12183 12184 12185 12186 12187 12782 12827 12854
13134 13140 13161 13552 14432 14433 14434 14435
14448 14449 14450 14451 14452 14453 14454 14455
15150 15574 15575 15576 15879 15927 15929 16490
16679 16736 16737 16767 16902 16909 17187 17188
17189 17191 17659 17660 17722 17771 17796 17811
18399 18400 18408 18411 18419 18983 18984 18985
18986 18987 18988 18989 18990 18991 18992 18993
18994 18995 18996 19040 19069 19112 19214 19215
19387 19529 19638 19660 19661 19780 19798 19856
21386 21836 22789 22957 23170 23216 23236 23538
23544 23681 23824 23917 23918 23919 23948 23953
24142 24396 24683 24684 24712 24761 24769 24782
24899 24946 24982 25280 25290 25291 25585 25763
25833 25875 26060 26145 26174 26198 26475 26582
26807 27062 27143 27204 27205 27206 27696 27716
27739 27740 27741 27742 27743 27744 27745 27746
27747 27748 27750 27833 27834 27912 28165 28192
28198 28200 28201 28962 29086 29460 29476 29890
29924 29965 30972 31103 31279 31495 31496 31497
31498 31499 31500 31501 33237 33406 33407 33409
33606 33607 33608 33609 33789 33811 33812 34114
34288 34292 34581 34901 35264 35265 35980 36922
36923 36946 36947 36948 36949 37337 37338 37352
37354 37355 37359 37364 37365 38258 38833 38957
39430 39880 39881 40655 40666 41115 41117 41694
41737 41796 41797 41798 41799 41800 41801 41832
41882 42707 43194 43315 43388 43535 43778 44749
44795 44796 44799 44894 44936 45246 45251 45267
45268 45269 45637 45972 46385 46410 46434 46436
46557 46656 47659 47661 47976 48193 48194 48515
48608 48634 48635 48642 48643 48763 48764 48765
48977 49315 49388 49676 49749 49802 50061 50062
50063 50118 50529 50556 50866 51046 51153 51161
52015 52077 52745 52908 53370 53373 53469 53590
53691 54735 55057 55073 55091 55588 55591 55762
55850 56083 56246 56676 56883 57221 57713 57714
57715 57716 58067 58231 59151 59925 59935 60011
60526 60527 60528 60865 60866 60867 61080 61081
61084 61144 61270 61364 61397 61398 61399 61401
61478 61601 61602 61603 61604 61605 61606 61607
61608 61609 61642 61643 61644 61645 61646 61647
61741 61815 61816 61826 61881 62144 62145 62146
62437 62445 62692 63066 63155 63186 63187 63188
63307 63381 63589 63632 63817 63941 64276 64278
64809 65029 65545 65888 65997 66681 66682 66686
66691 66732 67092 67293 67294 67295 67296 67297
67298 67299 67300 67301 67930 67957 68282 68284
68752 68799 68920 69016 69179 69180 69771 70446
70493 72220 72327 72627 73155 73158 73160 73166
73182 73197 73198 73199 73257 73258 73602 73603
73604 73605 73606 73607 73608 73609 73730 74175
74463 74464 74508 74523 74663 74347 74971 75073
75123 75228 75283 75297 75435 75436 75437 75438
76150 76151 76152 76263 76303 76352 76353 76387
76388 76444 76493 76694 76712 76875 76877 76878
76879 77617 77628 78020 78052 78077 78170 78200
78513 78536 78537 78538 78588 78664 78665 78693
78869 78870 78871 78872 78873 78874 78875 78877
78879 78882 78885 78886 78887 78888 78974 79043
79538 79859 79891 79891 79893 79894 79895 80188
80356 80474 80479 80616 80683 80684 80689 80690
80738 80794 81089 81300 81419 81845 81846 81847
81848 81879 81901 81976 82118 82168 82379 82380
82381 82382 82384 82385 82535 82664 82851 82887
83514 83515 83516 83517 83518 83536 83669 83840
83924 83969 84008 84009 84010 84011 84090 84283
84319 84342 84523 84602 84702 84837 84870 84871
84872 84879 84880 84970 85446 85447 85548 85563
85857 85933 88080 88260 88580 88977 89052 89091
89093 89132 89606 89804 89906 89911 89914 90226
90424 90572 90573 90707 90959 91454 91655 91706
91707 91708 91709 91792 92684 92950 92951 92953
93267 93326 93327 93328 93329 93330 93331 93332
93333 93334 93335 93336 93337 93338 93339 93340
93341 93342 93343 93344 93345 93346 93347 93348
93349 93350 93351 93352 93353 93354 93355 93356
93357 93358 93359 93433 93522 93524 93549 93665
93693 93694 93695 93696 93744 93745 93945 93946
93947 93948 93950 94078 94098 94980 94993 95126
95163 95220 95474 95582 95692 95775 95950 95951
95952 95953 95954 95955 95956 95957 95958 95959
96037 96107 96425 96652 96653 96654 96901 96902
96903 96905 96907 96913 96920 96921 96922 96926
96928 96929 96930 96933 97230 97231 97292 97293
97294 97308 97322 97675 97842 97848 97849 98465
98811 98942 99207 99336 99928 99931 100028 100035
100117 100519 100530 100547 100821 100823 101296
101420 101602 101603 101688 101847 101848 101852
101854 102339 102521 102522 102523 102650 102651
102675 102720 102820 102822 102950 103665 103718
103899 104088 104331 104359 104361 104362 104363
104364 104385 104434 104435 104436 104437 104438
104439 104559 104632 104761 104762 104807 104832
104846 104878 104879 104889 105145 105201 105509
105629 105682 105753 105837 105858 105877 105895
105898 106121 106301 106302 106303 106304 106305
106308 106309 106310 106311 106312 106313 106314
106315 106316 106317 106318 106319 106320 106321
106322 106323 106324 106325 106326 106397 106434
106435 106436 106437 106438 106439 106440 106441
106442 106443 106445 106446 106613 106614 106616
106617 106618 106620 106621 106622 106623 106628
106632 106635 106636 106643 106644 106646 106648
106649 106650 106713 106774 106785 107115 107221
107238 107266 107273 107274 107276 107348 107380
107381 107396 107397 107398 107436 107450 107470
107620 107802 108076 108098 108407 108821 109149
109257 109895 109957 109960 110074 110075 110076
110077 110078 110117 110242 110294 110361 110362
110363 110364 110366 110367 110368 110369 110370
110385 110418 110445 110856 111038 111048 111080
111140 111141 111143 111146 111380 111384 111390
111392 111393 111396 111397 111398 111399 111400
111473 111477 111699 111700 111711 111712 111713
111795 112117 112388 112389 112390 112481 112482
112539 112594 112595 112801 112804 112812 112813
113134 113190 113283 113832 114246 114247 114303
114310 114311 114373 114514 114569 114570 114650
114663 114668 114678 115276 115277 115278 115279
115280 115281 115433 115434 115435 115436 115437
115438 115439 115440 115445 115446 115518 115959
116193 116318 116401 116403 116409 116882 116903
117499 117737 118044 118105 118164 118251 118271
118334 118337 118339 118359 118413 118841 118842
118843 118932 118991 119049 119062 119107 119108
119813 119924 120672 120873 120969 121527 121536
121694 121706 121744 121822 122025 122323 123011
123019 123448 123892 124238 124431 125041 125042
125044 125047 125048 125090 125091 125098 125099
125101 125102 125103 125644 125677 125996 126091
126699 126804 126805 126818 126849 126850 126851
127227 127652 127655 127656 127657 127658 127659
128125 128126 128900 129017 129183 129237 129286
129706 129709 129747 130070 130102 130103 130104
130105 130186 130190 130193 130194 130200 130302
130303 130304 130705 130715 130716 131561 131591
131642 131676 132426 132435 132540 132541 132542
132543 132708 132741 133165 133191 133241 133710
133802 133803 133804 133824 134466 134544 135143
136151 136329 136465 136564 136867 137358 137742
137806 137880 138026 138498 138505 138548 138732
139247 139493 139932 140197 140445 140558 140718
140719 140720 140721 140730 140731 140736 140737
140738 140739 140741 140742

Firenze, 1° dicembre 1869.

Il Direttore Generale

F. Mancardi.

Il Capo della 3ª Divisione

Sindona.

Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti

Celestini.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

I giornali parigini recano il testo del programma del centro destro il quale è firmato da 114 deputati, fra cui i signori Ollivier, David, Talhouët, Chaix d'Est-Ange ecc. Eccone il contenuto:

« I deputati sottoscritti al programma dichiarano, senza intender di respingere le nuove riforme di cui sia dimostrata la necessità, che finora sono d'accordo per volere:

« All'estero: la pace;

« All'interno: l'abrogazione della legge di sicurezza generale;

« L'interdizione del cumulo di grossi stipendi;

« Lo studio di un sistema di decentramento, che costituisca su basi larghe quanto è possibile, l'autonomia del comune, del cantone e del dipartimento, e intanto la scelta obbligatoria dei sindaci nei consigli municipali;

« Una riforma elettorale da effettuarsi prima del rinnovamento del Corpo legislativo, che abbia segnatamente per iscopo di determinare il numero e l'estensione delle circoscrizioni;

« La modificazione dell'articolo 75 della Costituzione dell'anno VIII in materia elettorale, o quando si tratti di offesa alla libertà individuale e violazione illegale del domicilio;

« L'attribuzione al giurì dei delitti commessi per mezzo della stampa;

« La soppressione del diritto di bollo sui giornali, e la sua surrogazione parziale con una tassa di posta;

« La soppressione del diritto accordato ai prefetti di designare i giornali che debbono ricevere gli annunzi giudiziari;

« La libertà dell'insegnamento superiore;

« L'inchiesta parlamentare sulle conseguenze del trattato di commercio;

« La ricerca di tutti i mezzi pratici per migliorare la situazione morale, intellettuale e materiale delle masse. »

In pari tempo è comparso il rapporto fatto dalla Commissione, cui il centro sinistro aveva dato l'incarico di compilare un progetto di programma. Il rapporto constata l'analogia delle vedute del programma del centro destro con quelle della Commissione del centro sinistro e prosegue:

« Tuttavolta non isfuggirà ai nostri colleghi che l'esecuzione di questo programma, segnatamente le riforme che concernono le circoscrizioni elettorali e la nomina dei sindaci, non possono compiersi senza mutamento della Costituzione, e vorranno senza dubbio come noi domandare al governo di usare della sua iniziativa per far sì che quindi innanzi il paese partecipi, coll'organo dei suoi rappresentanti, a tutte le modificazioni costituzionali che fossero riputate necessarie.

« Come noi, essi penseranno senza dubbio che la soluzione provvisoria indicata nel loro programma per la nomina dei sindaci, non darà ai comuni una partecipazione sufficiente alla scelta di questi magistrati, e che, senza aspettare una legge, del resto tanto necessaria, sull'ordinamento comunale, cantonale e dipartimentale, importerebbe di provvedere sin d'ora con una legge speciale a questo grande interesse.

« Nel proporvi queste riserve, la vostra Commissione si è inspirata alle vostre risoluzioni e ai vostri voti anteriori. Essa se ne inspira tuttavia quando afferma, terminando, che le sue più serie preoccupazioni e più attive premure volgon sulla necessità dell'unione e dell'accordo di tutti gli elementi del partito liberale e conservatore.

« Le conclusioni di questo rapporto sono adottate all'unanimità dai membri della riunione, e hanno firmato i signori, ecc. »

Seguono le firme di 37 deputati, fra cui il marchese di Andelarre, i signori Buffet, Daru,

Brame, Estancelin, Haentjens, Keller, Kolb Bernard, Latour Dumoulin, *Plichon*, ecc.

PRUSSIA

Si scrive da Berlino 5 dicembre:

Il signor Bismark è giunto qui ieri sera. Avendo ricevuto un dispaccio da Bonn, che gli annunziava un miglioramento nello stato di salute del figlio, si fermò a Berlino. La contessa di Bismark proseguì il viaggio verso Bonn.

Bismark ha ricevuto il generale Schweidnitz, il nuovo ambasciatore di Prussia a Vienna.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Il *Tagblatt* del 5 dicembre scrive:

Un telegramma che riceviamo dalla Dalmazia in data 4 dicembre dice che la Zupa è interamente pacificata, e che soltanto il Crivoscie e Ledenice sono ancora in rivolta. Gli abitanti di Pobori, Maine e Braich sono accampati sulla frontiera montenegrina. Il principe del Montenegro vuole sollecitare un'amnistia imperiale in favore degli abitanti delle Bocche rifuggiti a Cettigne.

— Scrivono da Risano al *Dalmato* di Zara:

Le truppe ritornate da Dragalj si ridussero ora nei propri quartieri, e sembra che per adesso non si facciano spedizioni, ma si pensi abbandonare al proprio destino tanto i montanari di questo distretto pretorile, quanto quelli dei comuni di Pobori, Maine e Braich, che vagano per i monti, e che ora entrano ed ora escono dal territorio del Montenegro.

— Un carteggio da Castelnuovo dello stesso giornale reca:

La popolazione di questi villaggi montani, dopo aver commesso delle scappate troppo serie nel senso della ribellione, aveva giorni fa fatto delle promesse al capitano distrettuale cav. Franz riguardo alla propria sommissione. Però continuava a mantenersi ostile, e perfino aveva posto le proprie vedette, coll'intenzione di sorvegliare i movimenti della truppa imperiale. Intanto aveva salvate le mobili sostanze nel territorio turco, prevedendo forse che la truppa si sarebbe avanzata. Venuto a cognizione di tale contegno della popolazione, il capitano distrettuale Franz giunse ieri in questo capoluogo, e chiamò alla sua presenza i notabili dei villaggi più ostili di Mokrine, Mojdez e S. Stefano onde sentire le decisive loro dichiarazioni. La forte eloquenza di questo magistrato persuase in breve tempo i notabili a sottomettersi alla legge. Essi ritornarono ai propri villaggi, manifestarono la necessità ed il vantaggio di ristabilire l'ordine e di evitare le conseguenze dell'intervento armato, e tutta quella popolazione accondiscese alle proposte. Quindi i notabili, aumentati di numero, ritornarono a Castelnuovo, e palesarono la propria devozione all'autorità che li regge così saviamente da settanta anni a questa parte. Assisteva operosissimo a queste trattative l'arciprete D. Cristoforo Lombardich. Tutti si riunirono nella chiesa greca di Topla, dove fu scritto il protocollo di sommissione alle leggi austriache e di lealtà all'imperatore. Tale protocollo venne firmato dagli intervenuti; l'arciprete Lombardich celebrò apposita funzione, benedisse il governo ed il popolo, e quindi fu innalzato un fragoroso triplice evviva a S. M. Il distretto di Castelnuovo è quindi definitivamente pacificato.

SVIZZERA

È stato pubblicato il rapporto del governo di Berna al Gran Consiglio sullo stato dell'impresa del Gottardo. Il governo riconosce che le risoluzioni della Conferenza internazionale hanno posto l'impresa sulle fondamenta da lui desiderate, e che ormai le è dovuto l'appoggio morale, ed in equa proporzione anche l'appoggio finanziario del Cantone. Quanto alla compartecipazione finanziaria il governo per intanto ha risolto: 1° di invitare l'Unione del Gottardo di far avere al governo tutti i protocolli delle sue sedute e risoluzioni, la circolare 21 agosto 1865 contenente la scala di ripartizione dei sussidi allora stabilita, gli statuti del Consorzio ecc.; 2° se questi documenti non prestassero schiarimenti sufficienti, egli prenderà le misure necessarie per conseguire una nuova scala di ripartizione, che risponda alla sovvenzione di 20 milioni, che la Svizzera deve fornire.

TUNISI

Si scrive da Tunisi, 30 novembre, all'*Osservatore Triestino*:

Furono nominati due membri francesi pel Comitato di controllo, e riescirono eletti il signor Bonfils, che trovasi già qui, ed il signor Deboit, che dicesi essere un segretario di ministero in Parigi; in ogni caso so per certo che anche questi occupa una carica ufficiale o governativa.

Ora dunque la Commissione è completa; però s'aspetterà l'arrivo del suddetto signor Deboit, e per l'interesse generale bisogna desiderare che presto egli arrivi, per venire una volta alla conclusione, e perchè finisca questa continua incertezza.

Ora credo che nessuno potrà farsi illusioni, e che si comprenderà finalmente che il rispettare, come dicesi, le guarentigie delle conversioni, è cosa assurda; in oggi si può già confermare che tutti gli interessi saranno unificati. Difatti le conversioni fanno dei continui ribassi, quantunque si facciano molti sforzi onde sostenerle ancora. Da fonte degna di fede so per altro che l'intenzione del Comitato esecutivo, e perciò anche dei due francesi del Comitato di controllo, è di proporre il 2 1/2 per cento all'anno, indistintamente, a tutti i possessori delle differenti cedole de' debiti tunisini; questa dunque è una ragione ben chiara per far cadere ancor molto questi prestiti. Sta a vedersi poi se i possessori francesi, nonchè questi di qui, accetteranno tale proposta.

Intanto per economia di spese molti militari, impiegati e medici di truppe furono licenziati dai loro posti; ed a molti altri impiegati furono, a quanto dicesi, diminuite le paghe.

Le partenze dei pellegrini pella Mecca continuano sempre. Quasi ogni settimana passano qui dei vapori inglesi, che prendono centinaia di questi individui per Alessandria d'Egitto al tenue prezzo di 20 ed anche 15 franchi per la traversata.

DIARIO

Il 6 corrente si è aperta a Berna la sessione ordinaria delle Camere svizzere. Al Consiglio nazionale presiedette il signor Frei Herosée, presidente d'età. L'ufficio provvisorio ha nominata una Commissione di cinque membri per la verifica delle elezioni. il Consiglio degli Stati nominò a suo presidente il signor Weber di Glaris ed a suo vicepresidente il signor Stoker di Lucerna.

Fra le notizie estere rechiamo il programma del centro destro del Corpo legislativo di Francia, e il rapporto della Commissione incaricata dal centro sinistro di compilare un progetto di programma, siccome documenti che constatano la formazione di una maggioranza dinastica liberale nel seno del Corpo legislativo.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha cominciato il giorno 3 di questo mese l'esame del titolo VIII del Codice di commercio riveduto, il qual titolo ha per oggetto la cambiale ed il biglietto all'ordine. La discussione procedette fino all'articolo che accorda al portatore del biglietto un diritto esclusivo alla provvigione operata in mano del trattario in confronto del creditore del traente fallito. Sul finire della seduta il ministro delle finanze signor Frère-Orban ha presentato un progetto di legge che ha per oggetto la cessione del magazzino pubblico di Anversa alla Compagnia dei docks di quella città. Il giorno 4 successivo è continuata la discussione sulla lettera di cambio, e vennero adottati parecchi articoli.

Scrivono da Pietroburgo 1° novembre che fra pochi giorni si sarebbero riunite in quella capitale tutte le notabilità militari dell'Impero russo per assistere al giubileo centenario dell'ordine militare di San Giorgio fondato il 26 novembre 1769 dall'Imperatrice Caterina. L'antivigilia del giorno di Santa Caterina, 6 corrente, doveva poi aver luogo la cerimonia del collocamento della prima pietra del monumento destinato ad onorare la memoria della sovrana di questo nome.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri la Camera continuò ad intrattenersi di petizioni. Alcune di esse diedero luogo a discussione, a cui presero parte, oltre i relatori Melchiorre e Pissavini, i deputati Morelli Salvatore, Valerio, Sanguinetti, Bottero, Brunetti, Michelini, Massari Giuseppe, Asproni, Macchi, Vinci, e i Ministri dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione.

Inviarono Indirizzi di felicitazione per la ricuperata salute di S. M. e per la nascita del Principe di Napoli:

I *Municipi* di Bagnolo Mella, Rudianó, Beinasco, Gravedona, Mordano, Trevico, Limosano, Castel Focognano, Monterchi, Capolona, Casteltermini, Fiumefreddo, Pellestrina, Marcedusa, Miglierina, Nizza Monferrato, Tavoleto, Albano di Locania, Marsala, Gavignana, Castelvetrano, Santa Ninfa, Monte San Giuliano, Vita, Zane, Sorrento, Torre Annunziata, Ottajano, Sant'Agnello, Firenzuola, Alseno, Cadeo, Boccolo, Morrovalle, Solarino, Sora, Mezzojuso, Isola delle Femmine, Ciminna, Bagheria, Cerda, Terrasini, Solanto, Ficarazzi, Ortona de' Marzi.

Corpo Insegnante degli Istituti Municipali, in Desenzano.

I Maestri Elementari di Orsogna.

La Comunione Evangelica di Mantova.

I Rappresentanti l'Associazione del commercio italiano di Tunisi.

Gli Italiani residenti in Nizza.

Sul disastro avvenuto la sera del 2 corrente sulla ferrovia del Moncenisio si sono ricevuti i seguenti ragguagli:

Il treno 104 partito dalla stazione di Susa in orario normale, cioè alle ore 5 57 pom. del 2 dicembre, era composto di tre vagoni piatti carichi di riso e balle di stoppa, dei quali due muniti di freno.

Il vagone senza freno seguiva immediatamente la macchina; sul secondo vagone trovavasi il capo conduttore Pacquis, e sul terzo, cioè quello di coda, il guarda convoglio Tracq. — Sulla macchina n. 11, del tipo stato finora in uso, trovavasi il macchinista Robert Jones, inglese, lo scaldatore Charbonnier ed il guarda convoglio Mortarini, che non aveva servizio su quel treno ma recavasi a Lanslebourg per prendere servizio in un treno di ritorno.

La composizione del treno era regolare essendovi un numero sufficiente di freni. Il peso brutto del treno, non compresa la macchina, era di sole tonnellate 20.

Il convoglio arrivò alla stazione di S. Martino in ritardo, cioè alle 7 17, per causa delle difficoltà che provò nel salire, stante il vento impetuoso che dominava.

Per non incagliare il corso regolare del treno diretto n. 1, si fece attendere il 104 nella stazione di S. Martino, ove incrociò col diretto ed anche col treno n. 3.

Partito quindi alle ore 10 17 riprendeva la salita verso la presa d'acqua presso Bard, *ma a misura*; ma a misura che avanzava, facendosi sempre più forte la bufera, e non potendosi mantenere tutta l'attività nel fuoco a motivo di una perdita d'acqua che si era manifestata dai tubi bollitori, il macchinista fu obbligato a fermarsi per tre volte per dar tempo all'elevarsi della pressione nella caldaia, ed una quarta per lo stesso motivo al chilometro 65,500 cioè a 4 chilometri ed 800 metri dalla stazione di San Martino.

Quivi il macchinista avendo riconosciuto che era consumata tutta l'acqua del tender e che il livello nella caldaia andava abbassandosi, chiamò a sè il capo conduttore e gli espose essere obbligato a retrocedere alla stazione di San Martino per la mancanza d'acqua, giacchè neppure colla locomotiva sola avrebbe creduto di poter andare ad approvigionarsi a Bard. Il capo conduttore, vista l'impossibilità di andare avanti acconsentì a che il treno retrocedesse; ma nel mentre si recava alla coda del convoglio passando tra i vagoni e la barriera della strada ordinaria per avvertire il frenatore di coda, e quindi risalire al suo posto, vide il convoglio partire improvvisamente per la discesa a tutta velocità come sollecitato da improvviso impulso, sicchè in un istante le perdette di vista.

Dall'osservazione locale si potè rilevare che il convoglio dopo aver percorso circa 600 metri sempre sulla discesa dell'81 p. 1000, ora in linea retta, ora in curva di raggio non tanto piccolo, giunse ad una curva di 47 metri di raggio seguito senza tratto rettilineo intermedio da un'altra curva in senso opposto di 38 metri di raggio.

Percorsa una parte della curva di 47 metri di raggio, avvicinandosi il convoglio al punto d'inflessione dove va perdendosi l'elevazione del regolo esterno, i carri, rovesciati dalla forza centrifuga, precipitarono in un burrone di 12 a 15 metri d'altezza. Al sito dove i carri abbandonarono la via la rotaia centrale non fu trovata guasta, il che fa credere che i carri non saltarono fuori del binario, ma furono rovesciati. — Sembra che nello strapparsi della unione dei carri colla macchina questa sviò dai regoli ordinari rimanendo ancora trattenuta dal regolo centrale, il quale fu perciò rotto in più pezzi sulla lunghezza di circa 22 metri e schiantato rompendosi le teste delle chiavarde che lo fissavano sui cuscinetti; fu pure rotta una breve tratta del sostegno longitudinale in legno, essendosi pure rotte le chiavarde che la fissano sulle traverse.

Con ciò però la locomotiva potè ancora inoltrarsi sulla seconda mura, ma dopo percorsi pochi metri rovesciò sulla strada nazionale, cioè dalla parte opposta a quella donde uscirono i carri. Dei regoli ordinari due soli furono trovati guasti, probabilmente dagli orli delle ruote della locomotiva che vi salì sopra. Uno aveva la parte interna del fango superiore divelta o solcata, l'altro aveva un guasto quasi identico, ma per di più era tutto scontorto.

Il macchinista ed il guardafreni Mortarini che si trovavano sulla macchina saltarono a terra appena videro il pericolo. Il macchinista rimase illeso ed il Mortarini riportò ferite al capo non gravi. Lo scaldatore fu trovato semivivo a terra a pochi metri prima della macchina; dovette quindi saltare dopo che i carri avevano abbandonata la macchina e quando questa era già sviata; è quindi anche probabile che sia stato slanciato fuori dalle scosse della macchina; potè ancora essere trasportato al Molaretto, ma dopo poco tempo cessò di vivere.

Il frenatore Tracq rimase al suo posto coi freni chiusi e precipitò nel burrone assieme ai carri, ma per fortuna fu lanciato alquanto in avanti dei carri e non potè essere da questi toccato, ma fu quasi interamente coperto dai sacchi di riso. Essendogli però rimasta la testa e le mani libere potè colle mani liberarsi alquanto dalla neve in cui era caduto e chiedere soccorso. Dovette però rimanere per circa un'ora e mezzo in quella posizione, perchè il capo conduttore che era rimasto a terra, il conduttore Mortarini ed il macchinista percorrendo la strada Nazionale non s'accorsero che i carri erano precipitati nel burrone e non si fermarono che presso la locomotiva.

Ebbe una gamba rotta, ed altre ferite e contusioni non gravi; ricevette i primi soccorsi da un conduttore di una diligenza che discendeva a Susa, e fu trasportato all'Ospedale di quella città. — Il guarda convoglio Mortarini, ferito, come si disse, alla testa e non potendosi reggere in piedi percorse ora carpone, ora reggendosi contro lo steccato che separa la ferrovia dalla strada Nazionale, la distanza d'oltre 4 chilometri, per arrivare alla stazione di San Martino ad annunziare il disastro. — Il capo conduttore era rimasto col macchinista per soccorrere lo scaldatore. Ma vi fu ancora una vittima estranea al personale del convoglio. — Il guarda via Charanne, dopo aver fatta la visita da San Martino a Bard, quando seppe che il convoglio retrocedeva salì sulla pedana dell'ultimo vagone col quale precipitò nel burrone incontrandovi la morte. — I carri-merci furono tutti sconquassati, le merci poterono essere ricuperate, tranne una parte del riso che andò perduta nella neve essendosi rotti i sacchi.

Dalle informazioni che finora si poterono raccogliere risulta che quando il capo conduttore dopo avere acconsentito al ritorno del treno a San Martino, si volse indietro per recarsi al suo posto, il macchinista s'affrettò di disporre la sua macchina per la discesa in attesa del segnale di partenza che doveva poi ricevere dal capo conduttore. Egli cominciò quindi per portar indietro la leva del cambiamento di marcia senza avvertire che il moderatore era aperto. Per questo fallo la locomotiva dovette naturalmente subire un forte impulso verso la discesa, e ciò spiega l'improvvisa partenza che fu come un fulmine, a detta del guarda convoglio Tracq, perchè se si fosse solamente aperto anzitempo qualche freno, il convoglio avrebbe bensì potuto mettersi in moto, ma gradatamente; il macchinista accortosi dell'errore avrebbe immediatamente chiusi i moderatori e rimessa la leva in avanti; avrebbe anche cercato di serrare le molle delle ruote orizzontali, ma con ciò non avrebbe certamente potuto ottenere alcun sensibile effetto.

Visto quindi che non era più padrone del treno, raccomandando allo scaldatore di chiudere i freni, passò all'esterno della locomotiva, pronto a saltare a basso.

Questo atto del macchinista scoraggiò tanto il conduttore Mortarini quanto lo scaldatore, che non fecero che passare anch'essi all'esterno, e nella precipitazione lo scaldatore non pensò a chiudere il freno centrale, oppure lo aprì credendo di chiuderlo.

La ricerca delle cause di questo accidente ha dimostrato che non è stato prodotto in insufficienza di mezzi di sicurezza, ma unicamente dal cattivo uso fattone. — E qui non si può a meno di notare che vi ha forse contribuito quella minore diligenza che usa il personale quando si tratta di convogli di sole merci; come lo prova il fatto che anche i due soli accidenti prima successi sul versante italiano, dopo che si esercita la ferrovia, toccarono uno ad un treno merci e l'altro ad una macchina sciolta.

Annunziamo con dolore la morte avvenuta ieri in Firenze di S. E. Nicola di Kisseleff, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore di Russia presso il Governo di S. M. il Re.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 6.

Ieri si è fatta una dimostrazione nel teatro contro Saldanha. Molti militari si recarono da Saldanha per complimentarlo e per biasimare la dimostrazione. Il governo spedì nelle provincie parecchi comandanti dei corpi e prese altre misure per mantenere l'ordine. Saldanha, vedendo il malcontento dell'esercito e la contro dimostrazione, si recò al palazzo reale. S. M. gli rispose che manteneva la sua fiducia nei ministri attuali.

Corre voce che sieno prossime altre dimostrazioni militari.

Parigi, 8.

Chiusura della Borsa.

	7	8
Rendita francese 3 %	73 02	72 82
Id. italiana 5 %	54 65	54 45
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	512 —	508 —
Obbligazioni	251 —	253 50
Ferrovie romane	44 50	43 —
Obbligazioni	122 50	122 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 —	151 50
Obbligazioni ferr. merid.	159 25	163 —
Cambio sull'Italia	4 3/4	4 1/2
Credito mobiliare francese	211 —	212 —
Obblig. della Regia Tabacchi	435 —	437 —
Azioni id. id.	655 —	655 —

Vienna, 8.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 8.

Consolidati inglesi	92 3/8	92 3/8

Roma, 8.

La solenne apertura del Concilio fu compiuta alla presenza d'innumerevole folla. Assistevano oltre 700 Padri. Incominciata alle ore 9 terminò alle 3. — È intervenuta anche l'imperatrice d'Austria.

Parigi, 8.

Corpo legislativo. — Raspail presenta un progetto di legge, firmato da lui e da Rochefort. Esso tende a stabilire un discentramento per gli interessi locali e una centralizzazione per gl'interessi generali.

Costantinopoli, 8.

Un dispaccio privato in data del Cairo, 7, annunzia che il Khedive ha accettato il firmano recato da Server effendi.

Parigi, 8.

La *France* dice che, in seguito agli ultimi avvenimenti parlamentari, i ministri hanno messo i loro portafogli a disposizione dell'imperatore. Si assicura che l'imperatore abbia comunicato ai ministri una lettera di Ollivier nella quale questi espone le circostanze che diedero motivo alla formazione della nuova maggioranza ed alla redazione del suo programma.

Corre voce che la destra abbia rinunziato a redigere il suo programma.

Parigi, 8.

Corpo legislativo. — Forcade, difendendo la elezione di Dréolle, dice che il governo vuole fondare la libertà vera col concorso di tutti, se può ottenerlo; che i governi precedenti soccombettero in questo compito, ma che il governo imperiale ha la pretesa di essere più abile e più risoluto. Però, soggiunge, per fondare la libertà, due condizioni sono necessarie, cioè: prudenza e fermezza. Questo discorso fu molto applaudito.

La elezione di Dréolle fu convalidata.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 8 dicembre 1869, ore 1 pom.

Tempeste nel centro del Mediterraneo. I venti sono di nord-est: il barometro è calato di 4 mm.; il cielo è coperto in tutta la Penisola ed è piovoso nel centro.

Si è suscitata una burrasca nella Manica; e il mare è ancora grosso nel golfo di Lione. I venti saranno di nord-est; e il tempo cattivo ed il mare agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 8 dicembre 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763 0	mm 762 0	mm 761 0
Termometro centigrado	8 0	9,0	8,5
Umidità relativa	85 0	80,0	85,0
Stato del cielo	pioggia	pioggia	pioggia
Vento direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 9 0
Temperatura minima . . . . + 7,5
Minima nella notte del 9 dic. . . . . + 8,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 27,7

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *Un brindisi.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia dei fanciulli modenesi rappresenta: *Crispino e la Comare.*

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Don Procopio* — Ballo: *Ida,* del coreografo Giov. Garbagnati, musica di Crisanto del Cioppo.

FEA ENRICO, *gerente provvisorio.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 9 *dicembre* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1869		57 20	57 10	57 25	57 20	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 ottob. 1869		34 80	34 70	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		80	»	80 80	80 75	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	»	»	»	»	76
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» id.	500	»	»	673	672	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 luglio 1869	500	»	»	462	460	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Detta Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	2020
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	200	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	203
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	169
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1869	500	»	»	319 3/4	319 1/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1869	500	»	»	172 1/2	171 1/2	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	448
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	58 »
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 1/2
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	81 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	197	196	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 20	26 16
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista		104 85	104 65
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 90	20 88
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 20 f. c. — Obbl. Regia Tab. 460 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 319 1/4 - 319 1/2 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

ELENCO N° 107 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Giacometti Elvira	30 luglio 1837 - Fontana Elice	vedova la prima ed orfani gli altri del pensionato vicebrigadiere dei carabinieri pontifici Alunni Nicodemo	30 gennaio 1822	19 novembre 1867	147 66	28 agosto 1867	durante vedovanza della madre, minore età dei figli e stato nubile delle figlie.
	Alunni Enrico	27 settembre 1857 Id.						
	Id. Palmira	18 gennaio 1859 Id.						
	Id. Eliseo	30 ottobre 1860 Id.						
	Id. Aristide	19 luglio 1862 Id.						
	Id. Davide	27 febbraio 1864 Id.						
	Id. Teresa	27 febbraio 1867 Id.						
2	Cappelli cav. Pasquale	30 agosto 1801 - Castrovillari	già consigliere di Corte d'appello in Trani	14 aprile 1864	id.	5200 »	1 novembre 1867	
3	Fabiani canonico dottor Giuseppe	5 maggio 1807 - Castelnuovo ne' Monti	già professore di teologia dogmatica nella R. Università di Modena	Estense 20 marzo 1856	id.	1350 »	1 id. 1859	
4	De Simone Vincenzo	25 novembre 1822 - Napoli	già corriere di 1ª classe nell'amministraz. delle Poste	14 aprile 1864	id.	1583 »	1 settembre 1867	
5	Formicola Maria	15 aprile 1821 - Livorno	vedova in seconde nozze la prima ed orfane di primo letto le seconde di Pieche Gio. Battista già veditore di 1ª classe alle barriere e porta di Livorno	14 aprile 1864 R. Decreto 28 agosto 1864	id.	620 »	30 giugno 1867	durante vedovanza della Formicola e minore età e stato nubile delle orfane qui contronominate.
	Pieche Emma	29 maggio 1847						
	Id. Brunechilde	4 marzo 1856 - Livorno						
6	Rondolini Giuseppe	28 febbraio 1814 - Pesaro	già pretore del mandamento di Mondavio	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1356 60	1 novembre 1867	
7	Tuci Ranieri	5 dicembre 1803 - Montalcino	usciere al tribunale civile e correzionale di Pistoja	Toscane 22 novembre 1849 28 maggio 1851	20 id.	846 72	27 settembre 1867	
8	Gagiotti Emilia	11 dicembre 1834 - Susa	ved. del già pretore Bellitrandi avv. Domenico	14 aprile 1864	id.	2500 »	—	per una sola volta.
9	Franco-Carlevaro Giovanni	17 marzo 1807 - S. Damiano d'Asti	già delegato di P. S.	id.	id.	960 »	1 luglio 1867	
10	Këller Antonio	24 dicembre 1841 - Ossuccio	già soldato nel 5° regg. volontari italiani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	27 settembre 1866	
11	Trasatti Aurelio	2 ottobre 1832 - Milano	già sottotenente nel corpo del treno d'armata	25 maggio 1852	id.	500 »	6 maggio 1867	per anni 8 e mesi 6.
12	Argenta 1° Giovanni	30 luglio 1820 - Asti	già carabiniere nella 3ª legione dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	388 »	30 ottobre 1867	
13	Pausania Melchiorre	5 gennaio 1822 - Alba	già sergente nella Casa R. inv. e compagnie vet. d'Asti	id.	id.	435 »	11 settembre 1867	
14	Saliva Paolo	30 novembre 1806 - Robbio	già delegato mandamentale di P. S.	14 aprile 1814	id.	870 »	1 luglio 1867	
15	Sardi Margherita	21 ottobre 1828 - Castellazzo	vedova di Alessandro Sardi già esattore delle contribuzioni dirette	id.	id.	1713 »	—	per una sola volta.
16	D'Olia Giuseppe	27 settembre 1821 - Rionero	già sottotenente guardia di seconda classe nella compagnia guardie del corpo di S. M.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1060 »	1 settembre 1867	
17	Montanari 1° Eugenio	6 ottobre 1822 - Martorana	già appuntato nel corpo dei carabinieri Reali	id.	id.	445 »	20 ottobre 1867	
18	Morselli Ferrante	11 maggio 1822 - Cavezza	già dragone nel corpo dragoni estensi	Estensi 26 maggio 1843 20 ottobre 1813	id.	—	1 novembre 1867	cent. 54 al giorno.
19	Paoloni Antonio	18 settembre 1826 - Cerra	già caporale nella 3ª compagnia della Casa R. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	775 »	16 ottobre 1867	
20	Richetti Ernesto	27 maggio 1822 - Parma	già soldato nei veterani d'Asti	id.	id.	306 »	11 id.	
21	Furno cav. Carlo Giuseppe	15 aprile 1820 - Lattinara	già capitano nel 32° regg. fanteria	id.	id.	1954 91	1 id.	
22	Orlandi Ermenegildo	24 luglio 1846 - Cermenate	soldato nei granatieri	id.	id.	533 33	15 id.	
23	Brilli Fulvio	23 febbraio 1837 - Cremona	già soldato nel 1° regg. volont. ital., ferito a Bezzecca	id.	id.	533 33	26 settembre 1866	
24	Bazi Maria	6 novembre 1818 - Bastia	ved. di Rossi Giuseppe già protocollista della cessata intendenza di finanza in Parma	Parmense 2 luglio 1822	id.	500 »	28 ottobre 1867	durante vedovanza.
25	Vita Litteria Teresa Placida Inzolia	6 luglio 1810 - Messina	vedova di Zacco Fortunato già veditore doganale	14 aprile 1864	id.	480 »	12 agosto 1867	id.
26	Manzelli Giovanna	26 dicembre 1798 - Cesena	vedova la prima ed orfana l'altra di Luigi Agazzani già commesso di polizia in pensione	Pontificia 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	383 04	19 id.	durante la vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
	Agazzani Giuseppa	3 dicembre 1829 - Bologna						
27	Barchi Giovanni	26 dic. 1802 - Reggio dell'Emilia	chirurgo secondario degli spedali civili di Reggio	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	1 ottobre 1867	
28	Carandini Carlo	3 novembre 1814 - Modena	aggiunto presso la cappella già R. di Modena	14 aprile 1864	id.	630 »	1 giugno 1867	
29	Salvati Francesco	13 maggio 1812 - Napoli	già soprannumero della cessata tesoreria gen. di Napoli	id.	id.	318 »	1 settembre 1867	
30	Mainetto Teresa	27 marzo 1814 - Genova	ved. del pensionato capitano di fregata Denegri Giacomo	20 giugno 1851	id.	846 »	10 ottobre 1867	durante vedovanza.
31	Silipranti o Siliprandi Lucia	11 febbraio 1810 - Novellara	ved. di Zannini Antonio già medico dei civici ospedali infermi e dello albergo orfano mendicanti	14 aprile 1864	id.	239 »	11 id. 1864	id.
32	Musei Raffaela	30 aprile 1811 - Lecce	ved. di De Limone Nicola già cancelliere di tribunale in pensione	3 maggio 1816	id.	283 33	24 giugno 1867	id.
33	Tornatore Giovanna	4 gennaio 1807 - Caltanissetta	vedova di Marunò Giuseppe già commesso nella cancelleria della Corte criminale di Caltanissetta	25 gennaio 1823	22 id.	170 »	12 aprile 1867	id.
34	Tesauro di Meano Giuseppina	6 giugno 1811 - Fossano	ved. del pensionato maggiore Oggero cav. Vittorio	27 giugno 1850	id.	458 75	1 agosto 1867	id.
35	Villani Gennaro	25 settembre 1807 - Napoli	già ufficiale di 1ª cl. presso la Congregazione di Carità	14 aprile 1864	id.	1228 »	1 gennaio 1867	
36	Valli Angela	7 agosto 1820 - Casalmaggiore	ved. di Restelli Giuseppe già capo guardiano carcerario, pensionato	id.	id.	225 »	6 ottobre 1867	id.
37	Maranesi Luigia	22 marzo 1818 - Modena	vedova di Gardella Ignazio già ingegnere di 2ª classe nel corpo del Genio civile	id.	id.	746 »	28 agosto 1867	id.
38	Praum Edoardo	20 marzo 1848 - Padova	orfani del furono Praum Adamo già capo musico nel 1° reggimento granatieri di Sardegna, e Barbieri Giuseppa Antonia Maria, pensionata	27 giugno 1850	id.	100 »	13 luglio 1866	durante la minorità dei maschi, e per la femmina durante la minore età e lo stato nubile.
	Id. Costanzo	5 marzo 1853 - Novara						
	Id. Teresa	18 ottobre 1858 - Borgo Po						
39	Cervotto Rosa	15 dicembre 1810 - Alessandria	vedova del guardarme Gibbone Bartolomeo	Id. e 7 febb. 1865	id.	333 33	30 agosto 1867	durante vedovanza.
40	Manduca Bonaccorsi Agostino	24 agosto 1800 - Catania	già sostituto segretario alla procura generale della Corte d'appello in Catania	14 aprile 1864	id.	1120 »	1 settembre 1867	
41	De Tullio Giovanni	22 agosto 1807 - Andria	vicecancelliere della pretura di Terbizzi	id.	id.	800 »	1 ottobre 1867	
42	Condò Francesco	26 gennaio 1801 - Monteleone	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1120 »	1 novembre 1867	
43	Villani Antonio	12 ottobre 1814 - Firenze	già inserviente carcerario a Volterra	22 novembre 1849 Dec. 14 apr. 1852	id.	420 »	1 settembre 1867	
44	Cessari Antonio	23 novembre 1800 - Napoli	già commesso di 3ª classe del tribunale civile d'Isernia	3 maggio 1816	id.	867 »	1 marzo 1866	
45	Predellini Emilio	6 luglio 1831 - Roccalbegna	commesso di pubblica vigilanza	22 novembre 1849 Dec. 14 apr. 1852	id.	742 56	1 luglio 1867	
46	Sandrucci Giuseppe	17 luglio 1820 - Firenze	cursore nella Commissione di pubblica vigilanza	id.	id.	420 »	id.	
47	Luchi Donato	4 dicembre 1832 - Firenze	già custode presso la Commissione temporanea dei conti in Firenze	22 novembre 1849 14 aprile 1852	id.	554 40	16 ottobre 1867	
48	Sibilla avv. Mario	3 ottobre 1803 - Mondovì	già segretario di 1ª cl. nell'amministraz. provinciale	14 aprile 1864	id.	1933 »	1 id.	
49	Speranza Teresa	29 gennaio 1812 - Aquila	ved. di Micarelli Giovanni già commesso di prefettura	3 maggio 1816	id.	51 »	1 aprile 1866	id.
50	Febreros Eugenia	31 agosto 1840 - Palermo	orf. nubile di Giovanni e di Catterina Antonelli, pens.	25 gennaio 1823	id.	212 50	1 novembre 1866	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
51	Raffin Giuseppe	19 febbraio 1806 - Venezia	già ufficiale di 1ª cl. nell'amministr. postale di Venezia	14 aprile 1864	id.	1991 »	1 luglio 1867	
52	Tibaldi Francesco Luigi	10 ottobre 1816 - Campagna	già capitano di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1976 67	1 ottobre 1867	
53	Finto Nicola	25 luglio 1815 - Vallo	già ufficiale di 3ª cl. nell'amministraz. delle Poste	14 aprile 1864	23 id.	888 »	id.	
54	Tosi Raffaele	1 aprile 1833 - Rimini	già luogotenente di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1125 »	16 id. 1866	
55	Migliaccio Giovanni	23 ottobre 1816 - Napoli	già ufficiale di 1ª cl. nell'amministraz. delle Poste	14 aprile 1864	id.	1333 »	1 id. 1867	
56	Abbati Giovanni Giuseppe	27 dicembre 1806 - Parma	già sostituto segretario nell'amministraz. del demanio	id.	id.	960 »	1 settembre 1867	
57	Gozo Ignazio Gioacchino	3 maggio 1790 - Savona	già aiutante di 1ª classe del Genio civile	id.	id.	1760 »	1 luglio 1867	
58	Ferrarese Gaetana	19 febbraio 1807 - Napoli	vedova di Urisci Giov. già ispettore di polizia in pens.	3 maggio 1816	id.	170 »	2 agosto 1866	durante vedovanza.
59	Miller Gaetano	7 agosto 1807 - Lodi	già direttore di 3ª cl. nell'amministrazione postale	14 aprile 1864	id.	1744 »	4 luglio 1867	
60	Bracco Salvatore	12 marzo 1794 - Palermo	già razionale del Banco di Palermo	25 gennaio 1823	id.	3672 »	1 settembre 1867	
61	Bertucci Antonio	29 settembre 1797 - Napoli	già capomaestro veliere di 1ª cl. della 2ª div. R. equip.	3 maggio 1816	id.	1606 50	1 novembre 1867	
62	De Cordova Cristina	1817 - Palermo	ved. di Manganaro Giuseppe già ufficiale di carico del Ministero per gli affari di Sicilia, pensionato	25 gennaio 1823	id.	765 »	9 agosto 1867	id.
63	Maggio Giovanni	8 gennaio 1799 - Napoli	già sottotenente di arsenale	3 maggio 1816	id.	1606 50	1 dicembre 1867	
64	Barbera Rocco	5 marzo 1812 - Milazzo	già medico capo di dipartimento nel corpo sanitario della R. marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	3100 »	1 novembre 1867	
65	Oliva Anna	14 febbraio 1823 - Salerno	ved. del sergente nella già gendarmeria di Napoli Amitrano Vincenzo, pensionato	3 maggio 1816	id.	51 »	7 dicembre 1865	id.
66	Macchetto Anna Maria Lucia	6 ottobre 1814 - Novara	ved. del già aiutante contabile del Genio militare Boggio 1° Giuseppe, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	450 »	25 settembre 1867	
67	Ghigo Antonio	6 gennaio 1813 - Entraques	già guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862	id.	390 »	1 id.	
68	Padovano Marianna	30 agosto 1818 - Palermo	ved. di Di Vita Rosario già usciere del macino in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1020 »	—	per una sola volta.
69	De Simone Antonio	27 settembre 1808 - Siracusa	già guardiano di seconda classe dei bagni penali	id.	id.	445 »	1 settembre 1866	
70	Zucchi-Castellini cav. Nicola	3 agosto 1818 - Pontremoli	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3200 »	1 ottobre 1866	
71	Maddaloni Pietro	25 luglio 1824 - Napoli	già applicato dirigente di 1ª cl. nelle amministrazioni delle carceri giudiziarie in aspettativa	14 aprile 1867	id.	2250 »	—	id.
72	Perancini Andrea	3 marzo 1792 - Salò	portiere presso il R. archivio notarile sussidiario in Salò	Dirett. austriache	24 id.	666 67	1 novembre 1867	
73	Verguasco 1° Pietro	20 gennaio 1824 - Vercelli	maresciallo d'alloggio nella legione carabinieri Reali di Milano	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1160 »	id.	
74	Enrico-Bontempo Giovanni Domenico	11 marzo 1814 - Torino	già capo armaiuolo di 1ª cl. nel corpo del Genio	id.	id.	635 »	7 id.	
75	Zanvettori Giovanni Battista	23 giugno 1807 - Venezia	aiutante contabile di 2ª classe nel corpo del commissariato generale della R. marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1500 »	1 agosto 1867	
76	Silvani cav. Pietro	31 agosto 1814 - Ferentilla	già maggiore nel 1° reggimento del treno	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2990 »	1 luglio 1867	
77	Bastopulo Elena	25 aprile 1794 - Venezia	già vedova del caporale invalido Contucci Antonio	id.	id.	155 »	29 agosto 1867	durante vedovanza.
78	Cappai Federiga	15 maggio 1838 - Casale	vedova di Faccio Felice già capo guardiano al carcere giudiziario di Brescia	14 aprile 1864	id.	225 »	18 luglio 1867	id.
79	Nauffer Luigia	22 gennaio 1823 - Milano	vedova di Gherardo Costa già capo guardiano al carcere giudiziario di Sondrio	id.	id.	284 »	20 settembre 1867	id.
80	Coscentino Giuseppe	30 marzo 1844 - Partanna	bersagliere ferito a Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	25 ottobre 1867	
81	Paulucci marchese Filippo Augusto	1 luglio 1811 - Cattaro	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze col grado di colonnello	id.	id.	4000 »	16 maggio 1867	
82	Ardito 1° Giovanni	11 ottobre 1817 - Savona	già sottobrigadiere di P. S.	20 marzo 1865	id.	675 »	11 ottobre 1867	
83	Marchi dott. Angelo	8 dicembre 1799 - Sarzana	già professore nell'Università di Modena	Est. 20 mar. 1856	id.	2160 »	11 agosto 1867	
84	Pinto Adelaide	5 marzo 1849 - Nola	orfani del furiere nei veterani Salvatore Pinto e di Gisimo Antonia, morta in pensione	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	186 »	8 giugno 1867	durante la minore età e colla condizione per le femmine dello stato nubile, ed inoltre col diritto di accrescimento fra loro.
	Id. Autilia	12 novembre 1851 - Nola						
	Id. Vincenzo	18 maggio 1854 - Caserta						
	Id. Eugenia	15 gennaio 1860 - Caserta						
	Id. Francesco	6 marzo 1862 - Caserta						
85	Covino Vincenzo	5 dicembre 1810 - Napoli	già direttore di 3ª cl. nell'amministraz. delle Poste	14 aprile 1864	id.	1458 »	10 settembre 1867	
86	Floreno Maria	20 marzo 1832 - Monte S. Giuliano	ved. di Amato Giacomo già cancelliere di giudicatura, morto in attività di servizio	id.	id.	1800 »	—	per una sola volta.
87	Mallia Rosa	28 marzo 1807 - Comiso	vedova di Cutugna Tommaso già guardia doganale al riposo	13 maggio 1862 14 aprile 1864	26 id.	65 »	15 aprile 1867	durante vedovanza.
88	Cecconi Giuseppe	18 luglio 1819 - Firenze	già agente alla tenuta di Cafaggiolo	Tosc. 22 nov. 1849 Dec. 14 apr. 1852 e 7 febbraio 1852	id.	2090 »	1 ottobre 1867	
89	Pieruccetti Marietta	nel 1824 - Livorno	ved. di Zabagli Giuseppa già veditore doganale, pension.	Toscana 22 novembre 1849	id.	593 »	19 settembre 1867	durante vedovanza. — L. 560 51 a carico dello Stato e L. 32 40 a carico del mun. di Livorno.
90	Corinaldesi Anna Maria	21 marzo 1808 - Sinigaglia	vedova la prima ed orfana la seconda di Tarsi Giuseppe già commesso politico	Pont. 1 magg. 1828 28 giugno 1843	id.	67 36	11 maggio 1867	pel tempo di vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
	Tarsi Traide	15 gennaio 1833 - Sinigaglia						
91	Rondina Angela	18 marzo 1849 - Cassana	già spazzatrice in disponibilità del locale della prefettura di Ferrara	id.	id.	178 78	1 ottobre 1867	
92	Bessegni Diocleziano	11 aprile 1792 - Montecalvo	già giudice di Gran Corte criminale	14 aprile 1864	id.	2263 »	16 id.	
93	Preda Carlo	14 aprile 1817 - Milano	già registrante presso la cessata amministrazione centrale di Lombardia in disponibilità	id.	id.	1400 »	id.	
94	Paini Enrico	20 ottobre 1816 - Parma	già capo infermiere del deposito dei mendicanti di Borgo S. Donnino in aspettativa	Parmense 2 luglio 1822	id.	368 90	—	per una sola volta.
95	Malaguti Giovanni	24 giugno 1821 - Finale	ex-caporale estense	Estensi 29 magg. e 24 ottobre 1843	id.	0 57	1 dicembre 1867	
96	Pisa Giuseppe	3 giugno 1818 - Finale	ex-brigadiere estense	Id. e 13 ag. 1856	id.	Cent. 76	id.	
97	Muratori Paolo	25 gennaio 1820 - Modena	idem	id.	id.	Cent. 76	id.	
98	Gocciadoro Lorenzo	26 agosto 1804 - Cortemaggiore	portiere del cessato tribunale del contenzioso amministrativo in Parma	Parmense 2 luglio 1822	id.	332 68	1 luglio 1867	
99	Manfredini Domenico Geminiano	19 gennaio 1790 - Soliera	serviente nel Monte di Pietà in Modena	Est. 12 febb 1806 e 6 agosto 1813	id.	480 »	1 settembre 1865	a tutto il 7 novembre 1866.

(Continua)

R. TRIBUNALE CIVILE DI RAVENNA

Il cancelliere:

In esecuzione della sentenza ieri profferitasi da questo tribunale sull'istanza della ditta Galli Guidelli residente a Bologna, rende noto a chiunque possa avervi interesse che nel giudizio promosso dalli signori marchesi Celio ed Ercole Calcagnini, residenti a Milano, contro la signora marchesa Sofia Rusca vedova del fu marchese Manfredi Calcagnini, tanto nel di lei interesse di usufruttuaria quanto come amministratrice del minorenne marchese Guido Calcagnini figlio ed erede dello stesso marchese Manfredi, la marchesa Francesca Calcagnini egualmente sua figlia ed erede e con essa e per essa, siccome minorenne, nella qualità di suo curatore, il di lei marito capitano Carlo dei conti Gentili, residente la prima in Fusignano e gli altri due in Vicenza, debitori principali, non che contro i terzi possessori, interveniva sentenza della Regia Corte d'appello di Bologna in data 30 luglio ultimo scorso, colla quale veniva ordinata la vendita al pubblico incanto di una quantità di stabili situati in questa provincia nei territori di Alfonsine e Fusignano, divisi in sessanta lotti ai prezzi e condizioni nella sentenza medesima specificati.

Essendosi con ordinanza del signor presidente di questo tribunale, in data trenta scorso settembre, fissata per l'incanto l'udienza delli venti corrente mese, il cancelliere di questo tribunale nel giorno nove ottobre ultimo scorso redigeva l'opportuno bando venale stato debitamente notificato e pubblicato e nel quale trovansi ampiamente descritti gli stabili da subastarsi e specificate le condizioni tutte della vendita.

La suddetta ditta Galli Guidelli chiedeva in tempo utile ed a forma degli articoli 695 e 698 del Codice di procedura civile la modificazione di talune delle condizioni, ed il tribunale accogliendo in parte la detta istanza colla citata sua sentenza di ieri, stabiliva:

1° Che nella condizione quarta del bando suddetto, alle parole « questo interesse maturerà in via trimestrale posticipata » vengano sostituite le seguenti: « l'interesse predetto maturerà a norma di legge per aversene ragione nel giudicio di graduazione. »

2° Che la condizione quinta debba intendersi del tutto depennata.

3° Che nella condizione sesta alle parole « le rate già maturate prima saranno pagate bensì dal compratore ma a sconto di prezzo d'acquisto » siano sostituite le altre: « le rate già maturate prima dalla vendita serviranno di titolo a rimborso verso chi le avrà soddisfatte per proporsi nel giudizio di graduazione per la competente collocazione. »

4° Che nella condizione nona, alle parole « Se da questa Amministrazione risultasse un debito, questo dovrà essere soddisfatto dal compratore ma a sconto di prezzo d'acquisto » siano sostituite le seguenti: « Saranno salvi i dritti dell'Amministratore pei suoi titoli di credito qualora risultino da proporsi e farsi valere nei modi di legge. »

5° Che all'intiera condizione decima venisse sostituita la seguente:

« Le spese della sentenza di vendita della tassa di registro, di trascrizione, iscrizione e voltura, come pure quella per la cancellazione delle ipoteche gravanti gli immobili saranno a carico di ciascun deliberatario. Le altre spese ordinarie del giudizio a partire dal precetto verranno soddisfatte dal deliberatario, salvo di prelevarle sul prezzo della vendita, il tutto giusta l'articolo 684 del Codice di procedura civile.

« Avvenendo il caso che diversi siano per essere i compratori del sessanta lotti, le spese anzidette saranno ripartite fra loro in proporzione diretta del rispettivo prezzo d'acquisto. »

6° Che alla condizione medesima venga aggiunto quanto segue:

« Denunciare tuttavia che i lotti descritti nel bando venale ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20 in regione Tornazza, come che compresi nel latifondo denominato la Valle Polisiella, appariscono affetti dal vincolo enfiteutico a favore della Mensa Arcivescovile di Ravenna, per l'annuo canone di baiocchi 73 3 o L. 3 89 8, e per il laudemio di scudi 9 35 o L. 49 74 2 da pagarsi in ogni rinnovazione di ventinove in ventinove anni non che del dritto della decima limitato sulla quarta parte in virtù degli istromenti tredici agosto e diciannove novembre 1799, rogato Scagnardi, e ciò giusta i risultamenti dei già mentovati certificati dell'archivista arcivescovile e nota ipotecaria, e quindi che la vendita dei medesimi lotti si farà cogli stessi vincoli e pesi che erano a carico del precedente possessore senza altra pretesa di compenso. »

7° Che le sovra fatte modificazioni siano pubblicate nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia ed in quello ufficiale del Regno a cura del cancelliere del tribunale.

Ravenna, 7 dicembre 1869.

Il cancelliere del tribunale
3484 SISMONDI.

Estratto di bando.

In seguito alla sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze del 15 settembre 1869 ed all'ordinanza del dì 30 novembre p. p., ambidue registrate con marca da bollo, la mattina del dì 21 gennaio 1870, ad ore 10, alla pubblica udienza del tribunale suddetto sarà proceduto all'incanto per la vendita in un sol lotto dell'appresso fondo spettante ai signori Rinaldo e Cesare del fu Gio. Batt. Poli, possidente domiciliato a San Pietro a Luco, comune e pretura mandamentale di Borgo San Lorenzo, stato espropriato a loro danno sulle istanze del signor Lorenzo Valli, negoziante e possidente domiciliato al Borgo San Lorenzo, rappresentato da M. Tebaldo Peppini sul prezzo offerto dal detto creditore istante di lire 333, ed alle condizioni riferite nel bando in data del dì 4 dicembre 1869, redatto dal cancelliere.

Immobile da vendersi

Una casa con orto, posta in luogo detto Ticiano o Chisciano, popolo di San Piero a Luco, comune del Borgo San Lorenzo, rappresentata agli estimi in sezione G, particelle 572² in parte, 573, 574, articoli di stima 389², 390 e 391, con rendita imponibile di lire catastali 41 e 35.

Tutti i creditori inscritti sul detto fondo dovranno depositare nella cancelleria del detto tribunale le loro domande di collocazione in graduatoria corredate dei documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando a forma di legge.

Firenze, li 8 dicembre 1869.
3468 Dott. TEBALDO PEPPINI proc. VALLI.

Avviso d'asta.

In esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze nel dì 23 novembre 1868, ed in seguito al provvedimento emanato dal signor cav. presidente dello stesso tribunale nel 26 novembre decorso, la mattina del dì 10 gennaio 1870, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale medesimo, sulle istanze del signor Pietro Del Lungo verrà esposto all'incanto l'infrascritto stabile spettante al signor Cosimo Simonetti, cioè:

Una casa, posta in Firenze in via Romana, segnata di n. 6, avente piano terreno con botteghe, corte, ed annessi, e tre piani superiori.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 41,180, resultante dalla perizia giudiciale del signor ingegnere Carlo Giaconi.

La liberazione avrà luogo a vantaggio del maggiore e migliore offerente, e con le condizioni di che nella sentenza suddetta.

3464 Dott. A. CECCHI.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che al pubblico incanto del 3 dicembre andante rimasero aggiudicati al signor Andrea del fu Pietro Vanpozzi, domiciliato a San Piero a Sieve, i beni infrascritti subastati a danno dei signori Poggio, e altri Poggini per interesse di Paolo, e altri fratelli Budini, quale aggiudicazione avvenne per la somma di italiane lire duemila novecento quarantadue e ventiquattro centesimi, e che il termine per l'aumento del sesto scade il 18 dicembre andante.

Descrizione dei beni.
Lotto secondo.

Un gruppo di quattro case con orto, e botteghe, poste sulla via del Borgo San Piero a Sieve, segnate dei n. 117, 118, 120, 121, descritte agli estimi di quella comunità in sez. F, partic. 327, 328, 329, 331, con rendita imponibile di lire italiane 316 24, e sono confinate via del Borgo Bettini e casa padronale dei Poggini.

La casa distinta con la particella 331 è livellare del comune di San Piero a Sieve, cui si corrisponde l'annuo canone di lire 41 16.

Lì 7 dicembre 1869.
3478 SEB. MAGNELLI.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto che alla pubblica udienza tenuta avanti il suddetto tribunale la mattina del dì 4 dicembre corrente fu venduta all'incanto al signor Angiolo Bovi, di Firenze, per il prezzo di lire ventottomila (28,000 00), una casa composta di quattro piani, con cantine, cortile ed annessi, situata in Firenze in via Guelfa, n. 144, stata espropriata ad istanza del signor Valeriano Tesi a danno del signor Alessandro Nervini; e che il termine per l'aumento del sesto sul detto prezzo di vendita spira nel giorno 19 dicembre corrente.

Firenze, li 6 dicembre 1869.
3477 SEB MAGNELLI, canc.

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori verificati e giurati del fallimento di Tommaso Miniati che il giudice delegato alla procedura del fallimento suddetto ha prorogata l'adunanza per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito e con quant'altro ai termini di legge, alla mattina del 14 dicembre andante a ore undici.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale ff. di tribunale di commercio.

Firenze, li 2 dicembre 1869.
3476 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del decorso giorno, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento di Gesualdo Sensi, droghiere domiciliato in questa città, via Settignanese, n. 114, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Vincenzio Bongi, e nominando in sindaco provvisorio il sig. Ferdinando Barducci; ha destinato la mattina del dì 20 stante, a ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre i sindaci definitivi.

Firenze, dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Lì 8 dicembre 1869.
3475 CESARE MATUCCI, vice canc.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Alessandro Buonaiuti a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* davanti al sindaco di detto fallimento signor Oreste Del Bianco per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 27 gennaio 1870, a ore 10, avanti il signor giudice delegato e sindaco ridetto.

Lì 7 dicembre 1869.
3480 CESARE MATUCCI, vicecanc.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di venerdì 17 dicembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Porto Maurizio, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale num. 16, dal Piemonte ad Oneglia, scorrente in provincia di Porto Maurizio, compreso fra il ponte sul Tanaro in Nava e la città di Oneglia, escluse le traverse di Pieve di Teco e di Oneglia, della lunghezza di metri 44,609, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 22,703 40.

Cioè:		
Opere a corpo	L. 10,651 »	L. 26,333 40
Opere a misura.	» 15,682 40	
Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri.		» 7,290 »
Rimangono		L. 19,043 40
Si aggiunge per sgombero di nevi e per lavori e somministrazioni ad economia .		» 3,660 »
Importo totale dell'annuo appalto come sopra.		L. 22,703 40

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 28 luglio 1868, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Porto Maurizio.

La manutenzione durerà dal 1° gennaio 1870 fino al 31 dicembre 1878.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 47 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 1,200 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni 15, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad una mezza annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito pubblico, al corso legale di Borsa, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. Detta cauzione potrà anche consistere in ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma preaccennata.

Non stipulando, fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Porto Maurizio, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 6 dicembre 1869.

Per detto Ministero
3473 A. VERARDI, *Caposezione.*

COMUNITÀ DI MONSUMMANO E MONTEVETTOLINI

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco della comunità suddetta, in esecuzione della deliberazione consiliare del 5 decembre corrente, notifica essere aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di Montevettolini, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1400, con i seguenti oneri:

1° Residenza nel castello di Montevettolini;

2° Provvedersi a proprie spese della cavalcatura;

3° Assistere gratuitamente i militari sì distaccati che transitanti, i gettatelli ed i comunisti miserabili delle due parrocchie di Montevettolini e Cintolese;

4° Supplire all'altro medico e chirurgo condotto di Monsummano nei casi di malattia o di legittimo impedimento;

5° Non assentarsi dal comune senza il permesso del sindaco, e quando l'assenza dovesse oltrepassare i quindici giorni sarà necessario l'intervento dell'autorizzazione municipale;

6° Inoculare gratuitamente il vaccino;

7° Nel caso di renunzia dare al comune due mesi di tempo perchè sia provveduto al rimpiazzo.

Tutti coloro pertanto ai quali piacesse concorrere a tale impiego faranno pervenire a quest'uffizio municipale, franchi di posta, i documenti giustificativi la doppia qualità che si richiede per l'esercizio di dette due facoltà, unitamente alle relative domande in carta bollata, non più tardi del dì 31 decembre corrente.

Monsummano, dalla residenza municipale li 6 decembre 1869.
3466 *Il Sindaco:* OLINTO MOROSI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 5 all'11 novembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 80,276	L.	132,910 57	
Trasporti a grande velocità.	»	23,682 61	
Trasporti a piccola velocità.	»	72,521 80	
Introiti diversi	»	1,483 45	L. 230,598 43

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 37,182.	L.	33,084 15	
Trasporti a grande velocità	»	2,110 97	
Trasporti a piccola velocità	»	7,165 45	
Introiti diversi	»	19 20	L. 42,379 77
Totale delle due reti (chilometri 1,296)			L. 272,978 20
Prodotto chilometrico			L. 210 63

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1184 00).	L.	224,056 61	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	34,146 51	
Totale per due reti (chilometri 1270 00)	L.	258,203 12	
Prodotto chilometrico			L. 203 31
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 7 32

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1202 90)	L. 8,656,671 48	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,620,646 11	
Totale sopra chilometri 1288 90	L. 10,277,317 59	
Prodotto chilometrico		L. 7,973 71

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1067 59).	L. 7,264,988 71	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,372,682 94	
Totale sopra chilometri 1153 59	L. 8,637,671 65	
Prodotto chilometrico		L. 7,487 65
3414 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 486 06

Bando di vendita.

Si fa noto al pubblico che in virtù dei decreti del tribunale civile di Lucca dei dì 12 e 23 agosto anno corrente, e in coerenza al decreto del cav. presidente dello stesso tribunale del dì 2 decembre corrente, avanti il sottoscritto Domenico Fronticelli, cancelliere della pretura di Lucca Campagna, nel giorno 10 gennaio 1870, a ore 10 antimeridiane, nella sala delle pubbliche udienze della pretura suddetta posta in Lucca, via Santa Croce, palazzo Giusti, sarà proceduto alla vendita mediante pubblico incanto dell'utile temporario dominio sopra un pezzo di terra campia, seminativa, con alberi, posta nel popolo di Antraccoli, luogo detto ai Pelli, con viti dall'aria di ponente, a cui confina da levante beni di Domenico e fratelli del fu Luigi Romanini, da mezzodì beni di Fedele Giorgi, da ponente detti beni, da settentrione strada, di diretto dominio dello Spedale della Misericordia di Lucca, e come meglio trovasi descritto nella perizia del signor Raffaele Banducci del dì 2 maggio 1868, rilasciata in copia dal cancelliere della pretura di Lucca Città li 12 detto, registrata a Lucca li 13 detto, lib. 12, f. 36, n. 2824, con L. 1 10 da Sotnano, spettante in proprietà detto utile temporario dominio ai signori Giuseppe del fu Fiore Guidi, Paolino, Giovanni e Giuseppe di Tommaso Guidi di Antraccoli, rappresentati i primi due dal loro curatore sig. Federigo Biecbi di Lucca, e gli altri da Tommaso Guidi come padre ed avente la patria potestà sopra i medesimi, in usufrutto alle signore Emilia ed Elvira del fu Pietro Guidi di Lucca, rappresentate dal loro curatore sig. Cesare Grazioli pure di Lucca.

E tale utile temporario dominio, che al pubblico incanto del dì 15 novembre 1869 fu aggiudicato provvisoriamente a Serafino Pelli di Antraccoli, domiciliato elettivamente in Lucca presso Quinto Stefani per il prezzo di L. 527, sarà posto in vendita nel suddetto giorno 10 gennaio 1870 per il prezzo di lire seicento quattordici e centesimi ottantacinque al seguito dell'aumento del sesto fatto da Domenico del fu Bartolommeo Romanini di Antraccoli con atto ricevuto dal cancelliere della pretura di Lucca Campagna nel dì 29 novembre ultimo perduto per essere rilasciato al maggiore o migliore offerente ed ultimo oblatore in conformità del Codice di procedura che ci governa, e alle condizioni di che nel bando di vendita in data di questo medesimo giorno.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Campagna.

Lì 6 decembre 1869.
Il cancelliere
3481 FRONTICELLI.

Avviso d'asta.

Non avendo avuto luogo il settimo incanto dei fondi espropriati a danno di Domenico Livi, e Benedetti Giovanni, da Marcelli Massimo dei RR. Spedali Riuniti di Pistoia, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 2 ottobre 1867, il tribunale civile di Pistoja con sentenza del 25 novembre 1869 (registrata, ecc.) ha fissato un nuovo incanto per la mattina del dì 3 gennaio 1870, ore 11, da aver luogo nella sala delle udienze civili di questo tribunale, ed alle condizioni di cui nel bando venale ed al prezzo di stima dei tre distinti lotti di che in detto bando, con la riduzione per altro del *settanta* per cento.

La descrizione dei beni e le condizioni della vendita sono inserite nel surrammentato bando già pubblicato nei numeri 37 e 38 del foglio ufficiale anno 1869.

Pistoja, dalla cancelleria del tribunale civile.

Lì 3 dicembre 1869.
3470 Dott. A. ORTALLI, canc.

Avviso per nuovo incanto.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Volterra fa noto che alla pubblica udienza del 29 novembre 1869 tenuta dal tribunale civile di Volterra non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei quattro lotti dei beni suddetti, il tribunale suddetto alla medesima udienza, sulle istanze del signor Raffaello Bartoli domiciliato e rappresentato come in atti, ordinò pei medesimi la rinnovazione dell'incanto con altro abbasso del venti per cento, e così, col quarto abbasso, sul prezzo di stima loro respettivamente assegnato nel bando venale di questa cancelleria del dì 14 aprile 1869, destinando la pubblica udienza del 17 gennaio 1870, ed alle condizioni tutte contenute nel bando surriferito pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di n. 105 e 109 anno corrente.

Per lo che il primo lotto sarà posto all'incanto per L. 3687 41; il secondo lotto sarà posto all'incanto per lire 271 83; il terzo lotto sarà posto all'incanto per lire 677, ed il quarto lotto sarà posto all'incanto per lire 575 43.

Lì 3 dicembre 1869.
Il cancelliere
3482 A. BACIOCCHI.

Editto.

Al seguito di rinvio fatto dal giudice delegato alla procedura del fallimento dell'Impresa pane per le divisioni militari di Firenze e Livorno e di che nel verbale del 25 novembre 1869, registrato a Firenze il 30 detto, n. 1682, a debito da Parenti, il sottoscritto previene i creditori di detto fallimento che la verifica dei titoli di credito della detta Intendenza verso l'Impresa fallita sarà effettuata la mattina del 20 gennaio 1870, a ore dieci antimeridiane, nella cancelleria di questo tribunale.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Lì 6 dicembre 1869.
3479 CESARE MATUCCI, vicecanc.

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco della comunità di Montajone rende noto:

Che a forma della deliberazione consiliare del dì 3 novembre prossimo passato è aperto il concorso per la collazione della condotta medico-chirurgica del comunello di Castelnuovo, cui sono ammessi gli oneri ed emolumenti che appresso:

1° Il titolare dovrà risedere in Castelnuovo costantemente, nè potrà assentarsi senza lasciare in suo luogo, ed a sue spese, un interino di soddisfazione del sindaco.

2° Presterà tutta cura *gratis*, anche di consultazione, ai miserabili del comunello.

3° La cavalcatura sarà a di lui carico; e sarà gratuita per tutti, anche non miserabili, l'inoculazione del vaccino, salva la gratificazione che il Governo elargisce.

4° Avrà l'obbligo delle visite necroscopiche di che all'art. 93 della vigente legge sulla pubblica sicurezza.

5° La circoscrizione nella quale il titolare dovrà prestare il suo servizio si compone delle parrocchie di Castelnuovo, Cajano, S. Stefano, Barbialla, Collegalli e della frazione di Balconivisi.

6° Se sarà chiamato a consulto nel territorio comunitativo non potrà ricusarsi.

7° L'annuo stipendio è stabilito in L. 1100; il titolare avrà diritto inoltre ai seguenti emolumenti per ogni visita o consulto:

a) Centesimi 70 entro Castelnuovo e due chilometri di raggio in giro del medesimo.

b) Lire una dal secondo chilometro di raggio a tutto il terzo chilometro.

c) Centesimi venti per chilometro al di là del terzo, finchè si giunga alla cifra di lire 2 per ogni visita, che sarà il *maximum* di ogni emolumento.

d) La distanza si misura dal capoluogo del comunello fino alla chiesa della respettiva parrocchia, senza aver riguardo alla situazione delle case ove il titolare dovrà accedere.

e) Le consultazioni saranno pagate dentro le distanze come sopra fissate a doppia tariffa.

8° La disdetta dell'impiego dovrà farsi, sì dall'una che dall'altra parte, tre mesi prima che possa aver luogo la vacanza.

9° Le istanze documentate conforme alle veglianti disposizioni dovranno essere inviate a quest'uffizio a tutto il dì 24 dicembre corr. franche di posta.

Montajone, dall'uffizio comunale il 3 decembre 1869.

Il Sindaco
3472 Cav. LORENZO TANAY-NERLI.

Avviso.

Federico Rossi, di anni 30, di Teramo degli Abruzzi, ammogliato e privo di figli. Egli, sarto da uomo, avendo servito con soddisfazione da più anni la guarnigione di Teramo e desiderando prestar stabilmente servizio, in qualità di caposarto, a qualche reggimento, si a disposizione dei respettivi comandanti, dichiarandosi pronto a seguir ovunque il suddetto reggimento.

3437 FEDERICO ROSSI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 12 al 18 novembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1210).

Viaggiatori n° 47,693	L.	86,206 97	
Trasporti a grande velocità.	»	18,061 72	
Id. a piccola id.	»	64,236 35	
Introiti diversi	»	1,257 83	L. 169,762 87

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).

Viaggiatori n° 38,188	L.	33,836 12	
Trasporti a grande velocità	»	2,267 62	
Id. a piccola id.	»	4,107 55	
Introiti diversi	»	38 90	L. 40,250 19
Totale delle due reti (chilometri 1296)			L. 210,013 06
Prodotto chilometrico			L. 162 05

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1184).	L.	140,689 10	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	33,220 51	
Totale per le due reti (chilometri 1270)	L.	173,909 61	
Prodotto chilometrico			L. 136 94
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 25 11

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1203 06)	L. 8,826,434 35	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,660,896 30	
Totale sopra chilometri 1289 06	L. 10,487,330 65	
Prodotto chilometrico		L. 8,135 64

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1070 11)	L. 7,405,677 81	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,405,903 45	
Totale sopra chilometri 1156 11	L. 8,811,581 26	
Prodotto chilometrico		L. 7,621 75
3486 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 513 89

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 49ª *dell'anno* 1869. 3463

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	337	247	69,220 52	57,091 95
Depositi diversi	26	36	69,480 80	88,330 3
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	1,100 »	13 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	14,000 »	2,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,000 »
Somme	»	»	153,801 32	147,435 26

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.